



Percorsi didattici di «storia e memoria» Le ragioni di una proposta

1. Il protocollo d'intesa sottoscritto dal 2017 e confermato nel 2022 tra il MIUR le associazioni di familiari delle vittime del terrorismo e della violenza politica (tra le quali Casa della Memoria di Brescia) teso a << promuovere percorsi educativi, iniziative e progettualità didattiche [...] volte a [...] conservare tra i giovani la memoria di tutte le vittime del terrorismo, interno e internazionale e delle stragi di tale matrice>>.
2. Il Memoriale delle vittime del terrorismo e della violenza politica - installato nelle strade di Brescia, da Piazza della Loggia al castello – completato a gennaio 2023.
3. Il cinquantesimo anniversario della strage di piazza della Loggia nel 2024.
4. L'obiettivo perseguito in tutti questi anni da Casa della Memoria: incentivare la conoscenza della storia recente del nostro Paese, mantenere la memoria di ciò che è accaduto in Italia nei decenni della strategia della tensione, educare i giovani alla cittadinanza attiva e partecipata.
5. La convinzione che occorre superare gli interventi celebrativi della «*giornata di...*» preferendo percorsi didattici liberamente utilizzabili dai docenti, che possono essere inseriti nel curriculum di storia, di educazione civica, di diritto, svolti in modalità laboratoriale o tradizionale.

Percorsi didattici di «Storia e Memoria»



Le tematiche proposte

1. I giovani e la politica
2. È accaduto proprio qui: Piazza Loggia e non solo
3. Attacco alla scuola, la conoscenza nel mirino
4. Violenza giovanile tra presente e (recente) passato
5. Attacco al cuore dello Stato: l'assassinio di Aldo Moro
6. Morire <<per caso>> (?)

Il criterio

Le tematiche sono proposte su tre segmenti .

1. *La tematica prevalente*
2. *Riferimenti alle vittime del terrorismo e della violenza politica ricordate dal «Memoriale»*
3. *Possibili raccordi con una o più discipline del curriculum*

Come abbiamo operato

Le tematiche sono state individuate raccogliendo gli stimoli suggeriti dal «Memoriale» e tali da risultare interessanti per gli studenti, funzionali ai raccordi curriculari, eloquenti nel dialogo con la quotidianità

La suddivisione in tre partizioni ha mirato soprattutto a permettere ai docenti di inserire nelle proprie programmazioni gli argomenti proposti senza forzature e senza temere di dover operare dei «tagli»

L'intento è quello di proporre una riflessione sull'atteggiamento dell'universo giovanile nei confronti della politica; si affronta il concetto di cittadinanza: dall'impegno pubblico degli anni '70 alla pubblicazione del privato dei primi decenni del Duemila.

Tematica prevalente

Il rapporto dei giovani con la politica nell'Italia di oggi e in quella degli anni Settanta; confronto con Paesi quali Iran, Afghanistan, Cina, Egitto ... nei quali gli studenti manifestano e sono uccisi per questo.

Vittime del terrorismo e della violenza politica ricordate dal memoriale (circostanze drammatiche)

1969: Congedo, Pardini

1970: Saltarelli

1972: Serantini

1973: Franceschi Caporale

1974: Ceruso

1975: Ramelli, Varalli, Brasili, Campanile, Zicchieri, Corrado, P. Bruno, Amoroso, Di Rosa

1977: Lo Russo, Giorgiana Masi, Amato, Rossi, Pacinelli, Crescenzo



Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum

STORIA BIENNIO: IL CONCETTO DI POLITICA, L'ECCEZIONE GRECA (SUDDITI E CITTADINI), DALLA POLITICA NELL'ATENE DEL V SECOLO A.C. ALLA POLITICA COME È PERCEPITA OGGI

ITALIANO BIENNIO: LETTURE DI ROMANZI, CANZONI DEGLI ANNI SETTANTA, FILM.... SPEZZONI SU SITUAZIONE IN IRAN....

DIRITTO BIENNIO: LA COSTITUZIONE ART.1, 2- 49 LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE- ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO – DIRITTI DI LIBERTÀ

Questo percorso intende proporre alle scuole un'attività di ricerca tesa a rintracciare nel proprio territorio luoghi dedicati alla memoria delle vittime dei terrorismi e della violenza politica con naturale riferimento alla strage di Piazza della Loggia.

**SIAMO TESTIMONI
NON PERCHÈ C'ERAVAMO,
MA PERCHÈ CONTINUIAMO
AD ESSERCI.**

2° tema
E' accaduto proprio qui: piazza Loggia e non solo



Tematica prevalente

Le vittime della strategia della tensione, del terrorismo e della violenza politica a Brescia e nel bresciano

Vittime del terrorismo ricordate dal memoriale

- a. 1974: piazza Loggia (8 morti un centinaio di feriti- una bomba scoppia durante una manifestazione antifascista)
- b. 1976: piazza Arnaldo (1 morto una decina di feriti a seguito dello scoppio di un ordigno collocato a scopo terroristico in una zona trafficata di Brescia))
- c. 1977: Carpenedolo (Lorenzo Forleo, appuntato dei carabinieri, colpito da estremisti di destra)

Triennio

- Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum
- STORIA CLASSE V: GLI ANNI SETTANTA E LA STRATEGIA DELLA TENSIONE
- LETTERATURA CLASSE IV: IL TEMA DEL POTERE NELLE TRAGEDIE DI SHAKESPEARE E NEL «PRINCIPE» DI MACHIAVELLI
- DIRITTO CLASSE V: LE FASI DEI PROCEDIMENTI PENALI NEL SISTEMA GIUDIZIARIO ITALIANO. LA MAGISTRATURA

Il percorso costituisce una riflessione sul ruolo fondamentale dello studio, della cultura, della conoscenza come garanzie di libertà e democrazia. Oggi in molti Paesi gli intellettuali sono incarcerati o uccisi, si vietano le scuole e le università alle ragazze. I totalitarismi del '900 hanno ugualmente represso il libero pensiero. L'università è stata presa di mira dal terrorismo italiano negli anni '70 – '80.

Tematica prevalente

ATTACCO A SCUOLA e UNIVERSITA', LA CONOSCENZA NEL MIRINO
(violenza politica vs cultura)

Vittime del terrorismo e della violenza politica ricordate dal Memoriale

- a. 16 novembre 1977, Firenze Emilio Perondi, 60 anni, **docente** di analisi matematica
- b. 10 ottobre 1978, Napoli Alfredo Paoella, 49 anni, medico **docente** universitario di Antropologia criminale all'Università di Napoli – Direttore del carcere di Poggioreale
- c. 12 febbraio 1980, Roma Vittorio Bachelet, 53 anni, magistrato Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura; **docente** di diritto amministrativo
- d. 18 marzo 1980, Milano Guido Galli, 47 anni, magistrato **docente** di Criminologia presso l'Università Statale di Milano
- e. 27 marzo 1985, Roma Ezio Tarantelli, 43 anni, **docente** universitario
- f. 16 aprile 1988, Forlì Roberto Ruffilli, 51 anni, **docente** universitario - Senatore della Repubblica per la Democrazia Cristiana
- g. 20 maggio 1999, Roma Massimo D'Antona, 51 anni, **docente** Universitario
- h. 19 marzo 2002, Bologna Marco Biagi, 51 anni, **docente** universitario.

3° tema Attacco alla scuola e all'università: la conoscenza nel mirino



Biennio / Triennio

Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum

BIENNIO: UDA TRASVERSALE CHE RICOSTRUISCE IL RAPPORTO TRA POLITICA E SCUOLA NEGLI ANNI SETTANTA E IN PAESI QUALI IRAN, AFGHANISTAN ODIERNI (ANALISI DI GIORNALI, SPEZZONI DI FILM, LETTURE, INTERVISTE, DOCUMENTARI ...)

STORIA CLASSE V: NAZISMO; L'UCCISIONE DI KURT HUBER E DEI RESISTENTI DELLA ROSA BIANCA

STORIA CLASSE V: SCUOLA E CULTURA NEL PROGRAMMA TOTALITARIO DEL FASCISMO. L'UNIVERSITÀ E IL GIURAMENTO DI FEDELTA' AL FASCISMO. LE LEGGI RAZZIALI E

L'intento di questo percorso è quello di proporre un confronto tra le forme di violenza e di estremismo violento dei giovani di oggi e quelle dei giovani degli anni Settanta e Ottanta.

Tematica prevalente

ATTRAVERSO I CONFINI DEL TEMPO LA NATURA DELLA VIOLENZA IN ITALIA NEGLI ANNI '70 E NELLA SOCIETÀ DEL PRESENTE

Vittime del terrorismo e della violenza politica ricordate dal Memoriale

Le vittime della violenza politica sono particolarmente numerose tra il 1977 e il 1980:

19 vittime nel 1977;

37 nel 1978;

27 nel 1979;

.....

Studenti, carabinieri e forze dell'ordine, giornalisti, docenti universitari e un uomo politico, Aldo Moro, nel 1978; un sindacalista, Guido Rossa nel 1979; il magistrato e docente Vittorio Bachelet e il giornalista Walter Tobagi nel 1980 sono vittime del terrorismo rosso.



4° tema
Violenza
giovanile tra
presente e
(recente) passato



BIENNIO

Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum

EDUCAZIONE CIVICA BIENNIO: EDUCAZIONE DIGITALE /EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (LE REGOLE DEMOCRATICHE, LA COSTITUZIONE)



Questo percorso intende proporre alle scuole di ricostruire la biografia di Aldo Moro, con il focus sul contesto politico in cui si sono svolti i fatti, evidenziando che Aldo Moro è l'unico uomo politico italiano che viene colpito e ucciso dalle Brigate rosse. Date le numerose fonti disponibili (lettere, comunicati, registrazioni, il percorso di ricerca presta bene anche ad un'attività laboratoriale che faccia apprendere agli studenti il metodo storico.

Tematica prevalente

Dal compromesso storico al rapimento di Aldo Moro

Vittime del terrorismo ricordate dal Memoriale

16 marzo 1978: rapimento di Aldo Moro e uccisione della sua scorta

Oreste Leonardi, 51 anni, maresciallo Maggiore Aiutante dei Carabinieri

Domenico Ricci, 43 anni, appuntato dei Carabinieri

Giulio Rivera, 23 anni, guardia di Pubblica Sicurezza

Francesco Zizzi, 29 anni, vice brigadiere di Pubblica Sicurezza

Ioannino Raffaele, 24 anni, guardia di Pubblica Sicurezza

9 maggio 1978: uccisione di Aldo Moro



5° tema Attacco al cuore dello Stato: l'assassinio di Aldo Moro



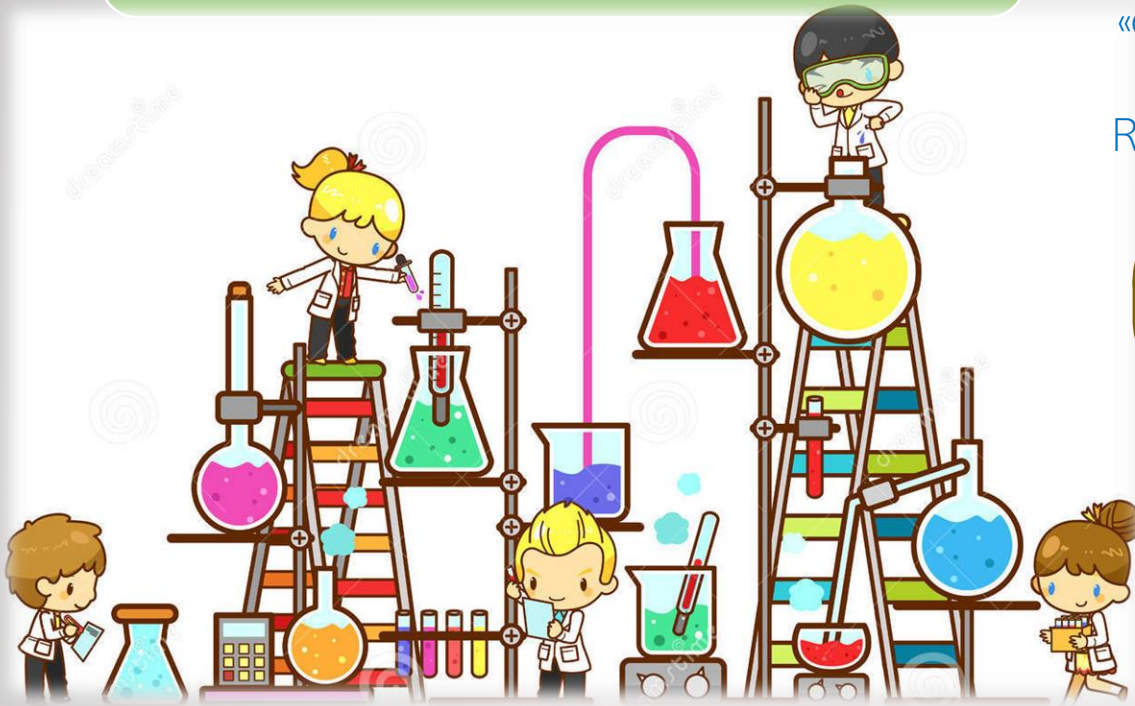
TRIENNIO

Raccordi possibili con una o più discipline del curriculum

STORIA CLASSE V:

IL CONTESTO ECONOMICO, SOCIALE, POLITICO ITALIANO E INTERNAZIONALE DEGLI ANNI SETTANTA. IL COLPO DI STATO IN CILE E LA PROSPETTIVA DEL COMPROMESSO STORICO

Laboratorio



MORIRE PER «CASO» [?]

Negli anni Settanta decine di persone comuni morirono per «caso», non in uno scontro o in un conflitto a fuoco con avversari politici o con forze dell'ordine.

Ricostruire la storia, dare loro un volto, confrontare quelle vicende con eventi più recenti.

1969: strage di piazza Fontana
1974: strage del treno Italicus
1980: strage alla stazione di Bologna
2001: strage delle torri gemelle- New York

Dopo aver
conosciuto i
fatti è il caso di
riflettere....

1. Discipline giuridiche: DIRITTO ALLA VITA E ALLA SICUREZZA
2. STORIA: Lo statuto epistemologico della disciplina: le fonti, il metodo, le finalità. Quanti sconosciuti della/nella nostra storia?
3. INTERVENTI di esperti esterni delle scienze sociali: psicologi, sociologi, scienze religiose, filosofia (**esiste il caso?** Cosa si intende per valore della vita?)
4. È ancora attuale la lezione di Manzoni – Cap. XXXVIII «Renzo, alla prima, rimase impiccato. Dopo un lungo dibattere e cercare insieme, conclusero che i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione; ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani; e che quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li raddolcisce, e li rende utili per una vita migliore».

Siti web da consultare

- [La Storia siamo noi](#)
- [Blu notte](#)
- [Rai – Speciale Giorno della memoria delle vittime del terrorismo e delle stragi](#)
- [Rai Storia](#)
- [Rete degli archivi per non dimenticare](#)
- [Mappe di Memoria – I luoghi delle stragi, del terrorismo, della violenza politica](#)
- <http://www.sempreperlaverita.it/>
- [Archivio storico Istituto Luce](#)
- [Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico](#)
- [150 anni di Storia d'Italia negli archivi Alinari](#)
- [Centro di documentazione Cultura della Legalità Democratica Regione Toscana](#)

Iter da seguire per far conoscere la proposta di Casa Memoria (percorsi didattici + corso di aggiornamento sugli anni Settanta) alle scuole:

1. Presentazione al dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, dott. G. Bonelli (marzo 2023)
2. Incontro con i dirigenti delle Scuole capofila di rete (aprile 2023)
3. Presentazione alle assemblee dei dirigenti delle reti bresciane (maggio - settembre)
4. Illustrazione del progetto «Storia e Memoria», (settembre)
 1. Commissioni di lavoro delle scuole interessate
 2. Dipartimenti di Italiano e Storia, Diritto, Scienze umane, ecc.
 3. Funzioni strumentali o referenti di istituto per l'area di educazione civica o di educazione alla cittadinanza.

Opzioni possibili:

1. Inserimento dei percorsi didattici nei PTOF delle scuole
2. Attivazione di percorsi pluriennali in accordo con i docenti interessati
3. Adesione volontaria di alcune classi (classi pilota per il 2023-24?)
4. Adesione volontaria di studenti, con attività in orario pomeridiano a cura di docenti di Casa della Memoria

Vittime del terrorismo ricordate dal memoriale

- 1969: **Congedo** (Precipita dal cornicione dell'Università nel corso di una manifestazione contro la visita di Nixon)
Pardini (Muore nel corso degli scontri tra giovani estraparlamentari di sinistra e polizia)
- 1970: **Saltarelli** (È colpito da un candelotto lacrimogeno, negli scontri con la polizia, durante manifestazione per Piazza Fontana)
- 1972: **Serantini** (Viene gravemente ferito dalle forze dell'ordine durante manifestazione anti MSI)
- 1973: **Franceschi** (Colpito da un colpo di arma da fuoco in dotazione delle forze dell'ordine)
Caporale (Ferito da un candelotto durante un corteo contro il fermo di polizia, muore dopo due giorni)
- 1974: **Ceruso** (Muore negli scontri tra polizia e baraccati di San Basilio che avevano occupato alcuni appartamenti)
- 1975: **Ramelli** (Militante del Fronte della Gioventù morirà il 29 aprile per aver subito un'aggressione da parte di appartenenti ad Avanguardia Operaia, armati di spranghe)
Varalli (Ucciso durante un corteo da appartenenti ad Avanguardia Nazionale)
Brasili (Ucciso da neofascisti in piazza san Babila)
Campanile (Ucciso nella campagna tra Montecchi e S. Ilario (RE). Nel 1999 l'omicidio è rivendicato da un ex militante di estrema destra)
Zicchieri (Militante della organizzazione giovanile del MSI-DN Fronte della Gioventù è ucciso in un agguato da componenti delle Brigate Rosse)
Corrado (Scambiato per un militante di Lotta Continua, viene ucciso con quattro colpi di pistola da militanti di destra.)
P. Bruno (Nel corso di scontri tra dimostranti e polizia, a seguito di una manifestazione in favore dell'Angola, rimane ucciso il militante di Lotta Continua)
- 1976: **Salvi** (Durante scontri davanti al palazzo di giustizia è ucciso da un poliziotto)
Amoroso (Gravemente ferito negli scontri con neofascisti, muore dopo quattro giorni)
Di Rosa (Disordini di piazza durante il comizio di un deputato missino. Muore)
- 1977: **Lo Russo** (Assassinato in un agguato di Prima Linea)
Giorgiana Masi (Muore colpita da un proiettile mentre partecipa ad una manifestazione organizzata nell'anniversario della vittoria referendaria sul divorzio)
Amato (Ucciso per errore in un ristorante della capitale da un commando del gruppo Lotta Armata per il Comunismo. Il vero obiettivo era un suo commensale)
Rossi (Ucciso in un agguato da un commando della organizzazione Formazioni Comuniste Combattenti)
Pacinelli (A Piazza Igea da un'auto vengono sparati colpi di pistola contro un gruppo di giovani di sinistra. È colpita da tre proiettili)
Crescenzo (Muore nel corso di una manifestazione vengono lanciate bottiglie molotov contro il bar "Angelo Azzurro", considerato un ritrovo di destra)